

BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE S.p.A.

Capitale sociale Euro 7.040.500,00 i.v.

Sede in VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 - 32100 BELLUNO (BL)

PIANO INDUSTRIALE 2022 – 2024

E

BILANCIO DI PREVISIONE 2022

Signori Azionisti,

sottoponiamo al vostro esame il Piano Industriale 2022-2024 ed il Bilancio di Previsione 2022, consistente nella previsione del primo anno del Piano.

Ricordiamo che lo statuto societario, al titolo V, articolo 23 “Affidamenti in delegazione interorganica”, prevede che il modello di gestione “in house providing” si realizzi attraverso il “controllo analogo”, attuato con strumenti, come quello oggi portato alla Vs. approvazione, con i quali i Soci possono fornire puntuali indirizzi e direttive alla Società. Tali strumenti statutari di verifica e indirizzo, assieme al ruolo di collegamento tra Organo Amministrativo e Assemblea svolto dal Comitato di Coordinamento - organo atipico previsto dall’art. 22 dello Statuto – sostanziano appieno il modello “in house” sopra richiamato”.

Attraverso l’esame e l’approvazione del Piano Industriale e del Bilancio di Previsione, l’Assemblea degli Azionisti esercita la sua funzione di indirizzo e programmazione; in questa sede l’Organo Amministrativo, specificando le linee di intervento, concretizza l’indirizzo espresso dall’Assemblea ed acquisisce il mandato ad operare secondo quanto previsto nei Piani e Bilanci approvati.

Il Bilancio di Previsione e il Piano Industriale, oggetto del presente documento, sono stati redatti partendo dai risultati economico-finanziari esposti nel Bilancio d’Esercizio al 31 dicembre 2020 e nel Report Infrannuale al 30 giugno 2021, entrambi approvati dall’Assemblea degli Azionisti, ai quali si rinvia per eventuali informazioni di dettaglio sui contenuti delle voci esposte nel seguito.

NATURA E CONTENUTI DEL PIANO INDUSTRIALE E DEL BILANCIO DI PREVISIONE

Per la redazione del presente documento si sono adottati schemi di Conto Economico Riclassificato, ritenuti maggiormente rispondenti alle esigenze di comprensione dei fattori che determinano i risultati economici, a cui si perviene attraverso la predeterminazione dei seguenti risultati intermedi:

EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization) o Margine Operativo Lordo;

EBIT (Earning Before Interest and Tax) o Risultato Operativo;

EBT (Earning Before Tax) o Risultato ante Imposte.

Per una miglior comprensione delle dinamiche che esulano dalla gestione caratteristica dell'azienda, è stato utilizzato un ulteriore risultato intermedio, indicato come EBT Ordinario, che rappresenta il risultato prima della gestione non caratteristica o straordinaria.

Analogamente, si sono adottati schemi di Stato Patrimoniale Riclassificato, per impieghi e fonti finanziarie, che sono maggiormente rispondenti alle esigenze di lettura finanziaria dei dati patrimoniali contenuti.

Il Rendiconto Finanziario Riclassificato è esposto in forma sintetica ed esprime la destinazione dei flussi di cassa disponibili, con riguardo alla variazione della Posizione Finanziaria Netta.

I valori riportati nei vari prospetti, dove non diversamente indicato, sono espressi in Migliaia di Euro (€/000 o mila/€); nei commenti, dove non diversamente indicato, i valori sono espressi in Milioni di Euro (M€).

Tutti gli importi sono espressi al potere di acquisto del primo esercizio.

ATTIVITA' GESTITE DALLA SOCIETA'

La Società continua a svolgere le attività nei settori della distribuzione gas metano, della produzione di energia idroelettrica e della fornitura calore da teleriscaldamento.

Nello specifico, la Società gestisce la distribuzione del gas metano nell'ambito territoriale della Provincia di Belluno (Atem Belluno) con la relativa gestione, manutenzione e potenziamento degli impianti e delle reti presenti sul territorio provinciale.

Nel settore delle energie rinnovabili la Società gestisce n. 36 impianti idroelettrici, di cui n.8 impianti di proprietà e n. 28 impianti gestiti sulla base di specifiche convenzioni stipulate con i Comuni titolari delle concessioni idroelettriche.

Nell'ambito della fornitura calore, la Società gestisce un impianto di teleriscaldamento funzionante a biomassa nel Comune di Santo Stefano di Cadore. Tale impianto ha una produzione stimata per il 2021 in circa 4.500 MW/h e un numero di servizi attivi pari a 81.

FATTI DI RILIEVO DEL 2021

In merito alla procedura per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, la Società è in attesa del pronunciamento del Consiglio di Stato sul ricorso presentato dai Comuni avverso il pronunciamento del TAR Veneto del 21 ottobre 2020. Nel mese di ottobre 2021 il TAR Veneto si è espresso respingendo il ricorso presentato da uno dei concorrenti alla Gara gas.

Nel corso dell'esercizio è stato avviato un procedimento di accertamento tecnico preventivo (a.t.p.) sul rendimento dell'impianto idroelettrico realizzato in Comune di Lozzo di Cadore denominato "Rio Rin" non rispettando lo stesso i limiti minimi di producibilità previsti nel capitolato tecnico. Il procedimento si trova ora nelle fasi conclusive e la sua definizione è attesa entro la fine dell'anno.

Nell'ambito del settore idroelettrico, si è confermata una dinamica che nel report semestrale era stata già segnalata, ovvero quella di un aumento dei prezzi dell'energia sul mercato libero, di cui hanno potuto beneficiare gli impianti gestiti con convenzione a prezzi minimi garantiti (PMG).

Sul fronte delle società partecipate, si dà conto che in data 15/10/2021 si è deliberato in assemblea straordinaria l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione della controllata Idroelettrica Agordina S.r.l., il cui iter si concluderà entro la fine del mese di dicembre 2021. Sempre nel mese di dicembre, visti i buoni risultati conseguiti dalla partecipata Valmontina S.r.l. nel corso degli ultimi 12 mesi di attività, la Società ha deciso di rivalutare la partecipazione, iscritta tra le Immobilizzazioni finanziarie, che nel 2018, a seguito della distruzione dell'impianto, era stata completamente svalutata.

Per quanto riguarda la gestione dell'emergenza sanitaria provocata dal SARS-CoV-2, alcuni provvedimenti presi nel corso del 2020 allo scopo di fronteggiare suddetta emergenza sono progressivamente rientrati, portando di fatto la Società ad operare con le stesse modalità adottate prima della pandemia. Rimangono ancora attive alcune modalità operative che si sono rivelate particolarmente utili nella fase più acuta della pandemia, come la misurazione della temperatura di chiunque acceda alle sedi ed alle altre unità locali, l'obbligo d'indossare la mascherina all'interno degli uffici, l'accesso degli utenti allo sportello previo appuntamento.

E' proseguita in via sperimentale, ovvero senza la necessità di sottoscrizione di accordi individuali, stante lo stato di emergenza, la modalità di "lavoro agile" per parte delle risorse in forza e per tempi parziali.

Nel corso dell'esercizio, è stato sottoscritto con le RSU ed i rappresentanti sindacali il contratto integrativo aziendale per l'anno 2021, che, in linea con quello del 2020, prevede l'erogazione ai dipendenti di un premio di risultato legato al raggiungimento di obiettivi legati alla realizzazione di opere, progetti di telecontrollo, sostituzione massiva di contatori e monitoraggio delle pressioni.

PRECONSUNTIVO 2021

Situazione economica

Per l'esercizio 2021 si prevedono Ricavi totali per 14,1 M€, in calo rispetto al 2020 di 0,3M€. Il totale Costi (netto ammortamenti e accantonamenti) è stimato in 7,3 M€ con una riduzione di 0,9 M€ rispetto al consuntivo 2020. L'EBITDA 2021 si attesta a 6,8 M€ (6,2 M€ nel 2020) ed il Risultato Netto a 3,9 M€ (4,1 M€ nel 2020).

Investimenti

Nel 2021 sono stati fatti investimenti per piccoli estendimenti, allacciamenti alla rete ed installazione contatori **metano**, per 1,8 M€ nei Comuni già metanizzati.

Nel **settore idroelettrico** si segnala il completamento dell'impianto realizzato sul torrente Frison, in Comune di Santo Stefano di Cadore.

Situazione finanziaria

Nel corso dell'anno non si sono manifestate condizioni che richiedessero nuova provvista finanziaria, questo anche grazie ai maggiori introiti generati dalla perequazione sulla tariffa della distribuzione del gas metano, a seguito del buon esito della revisione tariffaria a valere dall'annualità 2019, ed ai relativamente contenuti impegni generati dagli investimenti effettuati.

Operazioni straordinarie

Nel 2021 è stata avviata la procedura semplificata volta ad incorporare la società controllata Idroelettrica Agordina S.r.l., la cui partecipazione è detenuta al 100%. Il progetto di fusione è stato depositato in data 29/06/2021 ed approvato dall'assemblea dei soci, convocata in seduta straordinaria, in data 15/10/2021. L'operazione si concluderà nel corrente mese di dicembre con la stipula dell'atto di fusione.

CONTO ECONOMICO PRECONSUNTIVO 2021

CONTO ECONOMICO Riclassificato (importi €/1000)	Consuntivo		Bilancio di Previsione		Pre consuntivo		Δ Precons. 2021 / Cons. 2020	Δ Precons. 2021 / Bil. Prev. 2021
	2020		2021		2021			
Ricavi Servizio Gas Metano Distribuzione	8.830		8.557	-	8.499	-	(331)	(58)
Ricavi Servizio Produzione Energia Elettrica	3.826		6.049		4.417		591	(1.632)
Ricavi Servizi diversi	271		265		265		(6)	0
Totale ricavi prestazione servizi	12.927		14.871		13.181		254	(1.690)
Incremento Immobilizzazioni	419		249		327		(92)	78
Altri ricavi	1.095		(959)		612		(483)	1.571
Totale Ricavi	14.441	100%	14.161	100%	14.120	100%	(321)	(41)
Acquisto materiali	(631)		(547)		(436)		195	111
Acquisto servizi	(2.439)		(1.758)		(1.838)		601	(80)
Godimento beni di terzi	(2.948)		(3.087)		(3.033)		(85)	54
Costo del personale	(1.832)		(1.922)		(1.910)		(78)	12
Altri costi	(395)		(85)		(133)		262	(48)
Totale Costi	(8.246)		(7.399)		(7.350)		895	49
EBITDA	6.195	43%	6.762	48%	6.770	48%	575	8
Ammortamento Investimenti	(2.608)		(3.095)		(2.695)		(87)	400
Accantonamento F.do Svalutazione Crediti	0		(30)		(30)		(30)	0
Altri Accantonamenti	0		0		0		0	0
Totale Accantonamenti	(2.608)		(3.125)		(2.725)		(117)	400
EBIT	3.587	25%	3.637	26%	4.045	29%	458	408
Oneri finanziari netti	(45)		(21)		(9)		36	12
EBT ordinario	3.542	25%	3.616	26%	4.036	29%	494	420
Dividendi	28		0		46		18	46
Oneri straordinari	(690)		(228)		(94)		596	134
Proventi straordinari	2.841		0		1.086		(1.755)	1.086
Gestione straordinaria	2.179		(228)		1.038		(1.141)	1.266
EBT ante imposte	5.721	40%	3.388	24%	5.073	36%	(647)	1.685
IRAP/IRES	(1.579)		(1.481)		(1.150)		430	331
Risultato Netto	4.141	29%	1.907	13%	3.924	28%	(218)	2.017

Lo schema raffronta il preconsuntivo 2021, con il consuntivo 2020 e con il previsionale 2021.

- Il **Totale Ricavi** diminuisce di 321 mila/€ rispetto al 2020, mentre è sostanzialmente in linea con le previsioni. All'interno della voce:
 - i **Ricavi Servizio Gas Metano Distribuzione** si decrementano di 331 mila/€, in linea con il dato previsionale, per effetto della dinamica decrescente della tariffa in assenza di significativi investimenti;
 - **Ricavi Servizio Produzione Energia Elettrica** si incrementano rispetto al 2020 di 591 mila/€ per maggiore produzione di energia elettrica; rispetto al dato previsionale si evidenzia uno scostamento negativo di 1,6 M€ in conseguenza di un cambio nell'impostazione delle convenzioni che prevedevano inizialmente la fatturazione dei costi di realizzo dell'impianto ed ora stabiliscono il mantenimento dell'impianto nelle disponibilità della Società.
 - Tra gli **Altri Ricavi**, che accolgono prevalentemente i giri a rimanenza dei lavori su commessa per il realizzo delle centrali idroelettriche, si rileva uno scostamento rispetto al previsionale di 1,6 M€, correlato a quanto già commentato al punto precedente.

- I **Costi** diminuiscono di 895 mila/€ rispetto al 2020, in linea con il dato previsionale. All'interno della voce, si evidenzia la diminuzione dei costi per **Acquisto servizi** (601 mila/€), effetto correlato al contenimento dei costi di manutenzione non capitalizzabili effettuati su impianti, e degli **Altri costi** (262 mila/€) in conseguenza di maggiori costi che nel 2020 erano correlati ad alcune svalutazioni e stralci di natura occasionale.
- **L'EBITDA** si attesta a 6,8 M€, in linea con le previsioni ed in incremento di 0,6 M€ rispetto al 2020.
- Tra gli **Accantonamenti**, rileviamo ammortamenti inferiori rispetto al dato previsionale (-400 mila/€) in conseguenza del rinvio di investimenti previsti nel precedente piano.
- **L'EBIT** si attesta a 4 M€, in incremento di 0,5 M€ rispetto al 2020 ed anche rispetto al dato previsionale, in conseguenza dei minori ammortamenti anzi commentati.
- Gli **Oneri finanziari netti** si riducono in misura maggiore a quanto stimato nel previsionale per effetto degli interessi attivi derivanti dalla gestione della liquidità disponibile.
- **L'EBT ordinario** non si discosta dall'EBIT, stante il ridotto peso degli oneri finanziari netti.
- Nella **Gestione straordinaria** sono evidenziati, oltre a dividendi da società partecipate, oneri e proventi straordinari derivanti dagli indennizzi, svalutazioni e rivalutazioni. Nel 2020 tra gli Oneri straordinari prevale la svalutazione delle concessioni idroelettriche mentre nel preconsuntivo 2021 la quota dei risarcimenti assicurativi da riversare a soggetti terzi. Nei Proventi straordinari 2020 troviamo gli indennizzi assicurativi per danni causati dall'alluvione del 2018 oltre alla quota di ricavi di distribuzione del gas riconosciuti in seguito alla revisione tariffaria, esposti in parte straordinaria in quanto di competenza 2019. Nei Proventi straordinari del preconsuntivo 2021 prevale la rivalutazione della partecipazione detenuta nella società Valmontina S.r.l. che nel 2018 era stata completamente svalutata.
- **L'EBT ante imposte**, per effetto del risultato della gestione straordinaria, che nel 2020 incideva pesantemente sul risultato d'esercizio (+ 2,2 M€) come conseguenza del conguaglio sui ricavi della distribuzione gas del 2019 post revisione tariffaria, il risultato ante imposte del preconsuntivo segna una diminuzione (- 647 mila/€).
- Il **Risultato netto** è atteso a 3,9 M€, in aumento di 2 M€ rispetto al previsionale, per effetto della gestione straordinaria e, in minor misura, dei minori ammortamenti ed oneri fiscali.

STATO PATRIMONIALE PRECONSUNTIVO 2021

STATO PATRIMONIALE riclassificato (importi € /1000)	Consuntivo		Preconsuntivo		Δ Precons. 2021 / Cons. 2020
	31/12/2020		31/12/2021		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	34.620		35.902		1.282
Immobilizzazioni finanziarie	1.514		1.942		428
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO	36.134	84%	37.844	85%	1.710
Crediti v/clienti	3.727		3.487		(240)
Magazzino	298		300		2
Lavori in corso su ordinazione	1.546		0		(1.546)
Crediti per imposte anticipate	4.175		4.366		191
Crediti diversi v/Comuni	2.521		2.141		(380)
Crediti diversi	2.091		1.596		(496)
Attività Correnti	14.359		11.889		(2.469)
Debiti v/fornitori	(2.872)		(2.509)		363
Debiti tributari	(1.570)		(190)		1.380
Debiti diversi	(1.754)		(1.645)		109
Passività Correnti	(6.196)		(4.344)		1.852
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	8.162	19%	7.545	17%	(617)
Fondi accantonamento	(1.078)	-2%	(996)	-2%	82
CAPITALE INVESTITO NETTO	43.219	100%	44.393	100%	1.174
Capitale sociale	(7.041)		(7.041)		0
Riserve	(28.336)		(32.477)		(4.141)
Risultato netto	(4.141)		(3.924)		217
PATRIMONIO NETTO	(39.518)	91%	(43.442)	98%	(3.924)
Debiti finanziari MLT	(11.492)		(9.323)		2.168
Crediti finanziari v/Bim Gsp	2.022		1.621		(402)
Debiti finanziari BT	0		0		0
Cassa	5.768		6.751		983
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(3.701)	9%	(952)	2%	2.750
FONTI DI FINANZIAMENTO TOTALI	(43.219)	100%	(44.393)	100%	(1.174)

Lo schema raffronta lo Stato Patrimoniale preconsuntivo al 31/12/2021 con il consuntivo al 31/12/2020.

Le principali variazioni patrimoniali rispetto all'anno precedente sono di seguito commentate.

Il **Capitale Investito Netto totale** registra un incremento di 1,2 M€, così distribuito:

- Il **Capitale Immobilizzato Netto** si incrementa di 1,7 M€, per effetto degli investimenti lordi (+2,1 M€), al netto degli ammortamenti (- 2,7 M€), a cui vanno sommati, da un lato l'effetto della riclassificazione dal circolante alle immobilizzazioni dell'investimento nell'impianto idroelettrico Ru delle Nottole che, secondo il nuovo schema di convenzione concordato con il Comune di San Tomaso, non verrà rifatturato al Comune ma resterà nelle immobilizzazioni della Società (+ 1,5 M€), dall'altro la rivalutazione della partecipazione in Valmontina S.r.l. (+0,8 M€).
- Il **Capitale Circolante Netto** diminuisce di 617 mila/€, principalmente per l'incasso di crediti (- 1,1 M€) e per la riclassifica tra le Immobilizzazioni Materiali di quanto precedentemente sospeso nella voce Lavori in corso su ordinazione (- 1,5 M€), in relazione al nuovo schema di convenzione adottato con il Comune di San Tomaso per quanto concerne l'impianto "Ru delle Nottole". Tra le Passività Correnti, la variazione maggiormente significativa riguarda la voce dei Debiti Tributari (- 1.4 M€), dovuta al fatto che gli acconti versati nel corso del 2021 sono in linea con il carico tributario stimato.

Le **Fonti di Finanziamento** totali registrano analogo diminuzione, così distribuita:

- Il **Patrimonio Netto** si incrementa di 3,9 M€ per effetto dell'utile d'esercizio stimato nel preconsuntivo 2021.
- La **Posizione Finanziaria Netta** migliora rispetto al 2020 di 2,7 M€. Si riducono i Debiti Finanziari a medio-lungo termine (- 2,2 M€) per effetto del rientro delle quote capitale previste dai piani di ammortamento dei mutui ed aumentano le disponibilità liquide (+ 1 M€). Con effetto contrario solo la riduzione dei Crediti finanziari verso Bim GSP (- 0,4 M€) per cui la Società sta incassando a scadenza regolare le rate di ammortamento del mutuo oggetto di accollo.

RENDICONTO FINANZIARIO PRECONSUNTIVO 2021

RENDICONTO FINANZIARIO (importi €/1000)	Consuntivo	Preconsuntivo
	2020	2021
EBITDA	6.195	6.770
IRAP/IRES	(1.579)	(1.150)
Variazione fondi	(348)	(82)
Dividendi	28	46
Oneri/Proventi straordinari	2.151	194
AUTOFINANZIAMENTO	6.446	5.778
Variazione capitale circolante netto	1.373	(933)
Investimenti netti	(1.501)	(2.087)
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE	6.318	2.758
Gestione finanziaria	(45)	(9)
Variazione debiti/crediti finanziari MLT	(2.218)	(1.767)
Aumenti capitale/Distribuzione dividendi	0	0
FLUSSO DI CASSA NETTO	4.056	983
VARIAZIONE CASSA	4.056	983

L'**AUTOFINANZIAMENTO** ammonta nel 2021 a 5,8 M€, generati da un EBITDA di 6,8 M€, dedotte le imposte ed integrato con altre componenti monetarie. Nel raffronto con l'anno precedente, si evidenzia nel 2020 il consistente incremento di liquidità generato dal provento straordinario (2,2 M€) relativo alla rettifica della tariffa del gas metano di competenza dell'anno 2019.

Dopo la variazione del capitale circolante netto (-0,9 M€) e la spesa per investimenti (2,1 M€), residua un **FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE** di 2,8 M€.

Dopo il pagamento degli interessi passivi netti ed il rimborso delle rate dei finanziamenti in scadenza (1,8 M€), il **FLUSSO DI CASSA NETTO** è pari a 1 M€.

Saldi banca al 30/11/2021 (€/1000)

banca	c/c	mutui	saldo netto
M.P.S.	420	(384)	36
UNICREDIT	944	0	944
BPM	100	0	100
BANCA TRE VENEZIE	2.741	0	2.741
ISP	425	(5.738)	(5.313)
ISP - DEDICATO	1.132	0	1.132
BPAA	404	(3.747)	(3.343)
BNL	0	(278)	(278)
Totale	6.166	(10.147)	(3.981)

Le disponibilità liquide permettono una gestione ordinaria senza necessità di ricorrere a linee a breve. Sono regolarmente intraprese azioni di "cash park" compatibili con criteri di prudenza e salvaguardia del capitale investito.

PIANO INDUSTRIALE 2022-2024

OBIETTIVI

Il presente Piano Industriale, dove il primo anno di piano costituisce il Bilancio previsionale, ha lo scopo principale di illustrare le prospettive dell'attività svolta a beneficio delle comunità locali.

In merito alla procedura per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM Belluno, la Società è in attesa del pronunciamento del Consiglio di Stato sul ricorso presentato avverso la sentenza del TAR Veneto che aggiudicava il servizio di distribuzione alla società Italgas S.p.A..

La situazione illustrata fa ritenere che il Servizio di distribuzione del gas metano debba protrarsi per l'intero 2022, prorogando nuovamente i tempi stimati nei precedenti piani industriali

In base a tale supposizione e allo stato delle attività finora svolte, dal 2023 il Piano dà rappresentazione principalmente delle attività del Settore Idroelettrico, a cui andranno affiancate le attività che i Soci decideranno di affidare alla Società.

Le attività saranno svolte esclusivamente a favore dei Soci nell'ambito di una gestione attenta alle economie di spesa e nell'ottica di restituire alle Comunità locali i maggiori vantaggi possibili, una volta ristorati tutti i costi sostenuti dalla società che deve garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione.

Il presente Piano Industriale non contiene peraltro ipotesi strategiche per il periodo post gara gas, non intendendo indirizzare il potere decisionale dell'Assemblea in merito alle varie ipotesi percorribili, che saranno oggetto di ampia discussione e decisione assembleare, anche in termini di continuità aziendale e ipotesi di fusione.

Nel rispetto della normativa vigente (art.24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175 smi), la Società dovrà adeguarsi alla norma sulla razionalizzazione delle partecipazioni detenute nelle seguenti società: Renaz S.r.l. (20% del C.S.), Valmontina S.r.l. (25% del C.S.) e Fiac S.r.l. (16% del C.S.). La dismissione viene rappresentata, nel presente Piano, a valori contabili.

Contesto normativo settore idroelettrico

Le previsioni di Piano sul possibile sviluppo di nuove iniziative idroelettriche saranno necessariamente influenzate dal contesto normativo attinente al settore di produzione elettrica da FER, che si andrà delineando per i prossimi anni. Nel concreto, sarà da tenere in considerazione l'evoluzione legislativa, sia a livello locale (Regione e Provincia) sia a livello nazionale, attinenti principalmente al rilascio delle autorizzazioni di nuovi impianti e alla gestione di quelli esistenti (rinnovi autorizzativi) oltre a quello di incentivazione dell'energia prodotta.

Per il primo aspetto (quello autorizzativo), si segnala come il complesso iter procedurale spesso determini dei tempi molto lunghi ed incerti per l'ottenimento delle autorizzazioni, rendendo particolarmente difficoltosa la programmazione degli investimenti futuri.

In questo contesto si collocano anche le recenti Direttive Europee sulle valutazioni ambientali ex ante e sui flussi ecologici. La Società, inoltre, è stata spesso interessata nelle proprie iniziative da domande "in concorrenza" avanzate da altre società private, che hanno ulteriormente dilatato i tempi.

L'evoluzione normativa potrebbe poi incidere anche su impianti già in esercizio, ad esempio imponendo diversi valori o modalità di definizione del DMV (e quindi, di riflesso delle portate derivabili), oppure richiedendo particolari adempimenti impiantistici o gestionali in sede di rinnovo di concessioni in scadenza. Al momento, tuttavia, queste considerazioni non sembrano trovare effettiva concretizzazione e quindi non sono prevedibili impatti sulle evidenze di Piano.

Il secondo aspetto (quello degli incentivi) è allo stesso modo determinante, in quanto va direttamente a definire la sostenibilità o meno dei singoli investimenti. Va tuttavia evidenziato che il forte aumento dei prezzi dell'energia elettrica registrato negli ultimi mesi sta di fatto riducendo, fino anche ad eliminare completamente, i maggiori ricavi dati dalle incentivazioni ministeriali; resta da capire quale potrà essere il trend dei mercati energetici anche nei mesi/anni a venire.

ASSUNTI DI PIANO

L'attività di pianificazione è basata su alcune assunzioni che costituiscono le condizioni al verificarsi delle quali le variabili economiche, patrimoniali e finanziarie esposte negli schemi previsionali troveranno conferma nei dati a consuntivo. Le ipotesi assunte dovranno essere oggetto di revisione ad ogni aggiornamento annuale del Piano e ciò potrà comportare variazioni anche importanti delle previsioni.

Gli **assunti generali** posti alla base del presente Piano Industriale sono di seguito indicati:

1. **Mantenimento dell'attività della Distribuzione Gas Metano per il 2022**

Pur in un contesto normativo ancora incerto, i cui esiti non sono pienamente prevedibili, l'efficacia della cessione degli asset post gara si conferma collocata nel presente Piano al 1° gennaio 2023.

2. **Dal 1° gennaio 2023 – Cessione degli asset della Distribuzione Gas Metano**

Sono riportati di seguito i dati principali:

- VIR (Valore Industriale di Rimborso) pari a 42,5 M€, valore stimato e prudenzialmente assunto considerando l'iter amministrativo del procedimento di aggiudicazione in corso.
- Previsione del riconoscimento del controvalore interamente monetizzato.
- Plusvalenza di 16 M€ data dalla differenza tra VIR (Valore Industriale di Rimborso) stimato al 31/12/2022 ed il valore di libro della rete, anch'esso opportunamente stimato. Tale posta sarà soggetta ad imposizione fiscale al netto del rigiro delle imposte anticipate nel tempo accumulate per effetto dei minori ammortamenti fiscali rispetto a quelli civilistici. La stima dell'impatto fiscale sulla plusvalenza, data l'erosione del VIR più rapida rispetto a quella del valore fiscale degli asset, prospetta una sorta di neutralità fiscale della stessa
- Previsione del trasferimento dei dipendenti del settore gas sulla base delle previsioni normative vigenti.

3. Nel ramo **Distribuzione Gas Metano** sono previsti **investimenti** nel 2022 per 2,5 M€, in relazione all'esecuzione di nuovi allacciamenti e piccoli estendimenti di rete, a manutenzioni straordinarie non procrastinabili, quali i lavori di potenziamento delle cabine di "primo salto", ad installazione di contatori aventi esaurita la vita tecnica ammessa e ad installazione di apparati per il controllo da remoto della rete, come da indicazioni della qualità emanate da ARERA.

4. Dal **1° gennaio 2023**, fino a nuove determinazioni assembleari, BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. si occuperà della **gestione degli impianti idroelettrici**.

5. Nel **Settore idroelettrico** gli impianti realizzati nel 2021 completano gli **investimenti** previsti nell'orizzonte del triennio in esame, non essendo, al momento, previste ulteriori iniziative.

6. Nel Settore idroelettrico si ipotizza la cessione, nel 2023, delle partecipazioni detenute nelle società operanti nel settore (Valmontina S.r.l., F.i.a.c. S.r.l. e Renaz S.r.l.) in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto Legislativo n.176/2016 (c.d. Decreto Madia). Tale assunto, si basa sulla proroga introdotta dall'art. 5-ter del suddetto Decreto che posticipa al 2023 la dismissione delle partecipate prive dei requisiti necessari al mantenimento. La cessione viene ipotizzata a valori contabili, pertanto senza realizzazione di plusvalenze o minusvalenze, ossia senza alcun effetto sul conto economico dell'anno di piano 2023.
7. A fronte degli investimenti pianificati, **non si è reso necessario ipotizzare linee di finanziamento a medio lungo termine** ulteriori rispetto agli ultimi mutui stipulati.
8. Il Piano considera i ricavi di vendita dell'energia elettrica stabili nel triennio 2022-2024, considerato che gli impianti, compresi i nuovi realizzati, saranno tutti funzionanti a regime e che, sempre nel triennio, non è prevista l'entrata in esercizio di nuovi impianti.
9. Nel 2022 sono stimati **dividendi** per 30 mila Euro, prudenzialmente valutati, dalle partecipazioni acquisite attraverso il conferimento del Consorzio BIM Piave Belluno. Per gli anni di piano 2023 e 2024, in coerenza con quanto previsto nell'assunto di cui al punto 6., non sono stati stimati dividendi.
10. Negli anni di piano è previsto il pagamento delle quote di canone spettanti, per l'intero importo commisurato alla produzione, in via trimestrale, come stabilito dalle convenzioni; al contempo si prevede l'incasso rateale dei crediti concessi ai Comuni per acconti sui canoni secondo quanto stabilito nelle relative convenzioni.

PIANO INDUSTRIALE – CONTO ECONOMICO 2022-2024

CONTO ECONOMICO Riclassificato (importi €/1000)	Consuntivo		Pre consuntivo		Piano Industriale Triennale								
	2020		2021		2022		2023		2024		Δ	Δ	Δ
					Bilancio di Previsione						2022 / 2021	2023 / 2022	2024 / 2023
Ricavi Servizio Gas Metano Distribuzione	8.830		8.499		8.333		0		0		(166)	(8.333)	0
Ricavi Servizio Produzione Energia Elettrica	3.826		4.417		4.565		4.565		4.565		148	0	0
Ricavi Servizi diversi	271		265		280		280		280		15	0	0
Totale ricavi prestazione servizi	12.927		13.181		13.178		4.845		4.845		(3)	(8.333)	0
Incremento Immobilizzazioni	419		327		249		15		15		(78)	(234)	0
Altri ricavi	1.095		612		612		170		170		0	(442)	0
Totale Ricavi	14.441	100%	14.120	100%	14.039	100%	5.030	100%	5.030	100%	(81)	(9.009)	0
Acquisto materiali	(631)		(436)		(425)		(225)		(225)		11	200	0
Acquisto servizi	(2.439)		(1.838)		(1.985)		(644)		(644)		(147)	1.341	0
Godimento beni di terzi	(2.948)		(3.033)		(2.943)		(2.768)		(2.768)		90	176	0
Costo del personale	(1.832)		(1.910)		(1.822)		(483)		(495)		88	1.339	(12)
Altri costi	(395)		(133)		(133)		(87)		(87)		0	46	0
Totale Costi	(8.246)		(7.350)		(7.308)		(4.206)		(4.218)		42	3.103	(12)
EBITDA	6.195	43%	6.770	48%	6.730	48%	824	16%	812	16%	(39)	(5.906)	(12)
Ammortamento Investimenti	(2.608)		(2.695)		(2.830)		(637)		(629)		(135)	2.193	8
Accantonamento F.do Svalutazione Crediti	0		(30)		(30)		(15)		(15)		0	15	0
Altri Accantonamenti	0		0		0		0		0		0	0	0
Totale Accantonamenti	(2.608)		(2.725)		(2.860)		(652)		(644)		(135)	2.208	8
EBIT	3.587	25%	4.045	29%	3.870	28%	172	3%	168	3%	(174)	(3.698)	(4)
Oneri finanziari netti	(45)		(9)		(10)		(16)		(11)		(1)	(6)	5
EBT ordinario	3.542	25%	4.036	29%	3.860	27%	156	3%	157	3%	(175)	(3.704)	1
Dividendi	28		46		30		0		0		(16)	(30)	0
Oneri straordinari	(690)		(94)		0		0		0		94	0	0
Proventi straordinari	2.841		1.086		0		16.000		0		(1.086)	16.000	(16.000)
poste straord rilevanti											0	0	0
Gestione straordinaria	2.179		1.038		30		16.000		0		(1.008)	15.970	(16.000)
EBT ante imposte	5.721	40%	5.073	36%	3.890	28%	16.156	321%	157	3%	(1.183)	12.266	(15.999)
RAP/IRES	(1.579)		(1.150)		(1.078)		(33)		(33)		71	1.045	(0)
Risultato Netto	4.141	29%	3.924	28%	2.812	20%	16.123	321%	124	2%	(1.112)	13.311	(15.999)

- I **Ricavi** sono stati stimati solo nel 2022 per il settore della Distribuzione Gas Metano del 2022, utilizzando la tariffa provvisoria 2021 (Deliberazione ARERA n. 122/2021/R/gas del 29 marzo 2021), mentre per il settore idroelettrico sono stimati costanti in tutti gli anni di piano, considerando una produttività prevista a regime su 12 mesi per tutti gli impianti, non essendo previste ulteriori iniziative.
- Anche la dinamica dei **Costi** rispecchia la cessata attività relativa al settore Gas metano a fine 2022; negli anni 2023 e 2024 si prevedono solo incrementi da adeguamenti contrattuali del **Costo del personale**.
- L'**EBITDA** si mantiene stabile nel 2022 (6,7 M€), per poi assestarsi negli anni successivi a 0,8 M€.
- Dopo ammortamenti e accantonamenti, l'**EBIT** si attesta nel 2022 a 3,9 M€, mentre negli anni successivi si riduce a circa 170 mila/€.
- l'**EBT Ordinario** non risente del limitato impatto degli **Oneri finanziari netti**.
- Nella **Gestione Straordinaria** figura nel 2023 il provento generato dalla plusvalenza di cessione degli asset Gas metano, stimata in 16 M€.

- L'**EBT ante imposte** evidenzia una riduzione nel 2022 per il venir meno del contributo della gestione straordinaria che ha caratterizzato, in misura diversa, le due annualità precedenti. Nel 2023 l'EBT esprime il contributo della plusvalenza derivante dalla cessione degli asset della distribuzione gas, per normalizzarsi nel 2024 dove rimangono solamente i settori idroelettrico e teleriscaldamento. Il carico fiscale nel 2023 è calcolato considerando la plusvalenza fiscalmente neutrale, in quanto l'imposizione è già stata sostenuta in via anticipata attraverso le riprese a tassazione fatte sugli ammortamenti, in conseguenze dell'applicazione della c.d. tassa sul "tubo".
- Il **Risultato Netto** previsto nel triennio 2022-2024 assomma a 19,1 M€, con conseguente aumento del patrimonio netto della Società a 62,5 M€ previsto a fine 2024.

CONTO ECONOMICO 2022 PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Bilancio di Previsione 2022										
Conto Economico per settore (importi €/1000)	Gas Metano		Energia Elettrica		Teleriscaldamento		Servizi generali e altre poste		Totale	
Ricavi Servizio Gas Metano Distribuzione	8.333		0		0		0		8.333	
Ricavi Servizio Produzione Energia Elettrica	0		4.565		0		0		4.565	
Ricavi Servizi diversi	0		0		280		0		280	
Totale ricavi prestazione servizi	8.333		4.565		280		0		13.178	
Incremento Immobilizzazioni	234		15		0		0		249	
Altri ricavi	446		22		2		142		612	
Totale Ricavi	9.013	100%	4.602	100%	282	100%	142	100%	14.039	100%
Acquisto materiali	(156)		(21)		(175)		(74)		(425)	
Acquisto servizi	(812)		(273)		(58)		(842)		(1.985)	
Godimento beni di terzi	(123)		(2.738)		(1)		(81)		(2.943)	
Costo del personale	(806)		(364)		(72)		(580)		(1.822)	
Altri costi	(23)		(78)		(1)		(31)		(133)	
Totale Costi	(1.920)		(3.473)		(307)		(1.608)		(7.308)	
EBITDA	7.092	79%	1.129	25%	(25)	-9%	(1.466)	-1032%	6.730	48%
Ammortamento Investimenti	(2.191)		(520)		(58)		(61)		(2.830)	
Accantonamento F.do Svalutazione Crediti	(15)		(15)		0		0		(30)	
Altri Accantonamenti	0		0		0		0		0	
Totale Accantonamenti	(2.206)		(535)		(58)		(61)		(2.860)	
EBIT (lordo servizi generali)	4.886	54%	594	13%	(83)	-29%	(1.527)	-1075%	3.870	28%
Quota spesa servizi generali	(1.451)		(176)				1.627		0	
EBIT (netto servizi generali)									3.870	28%
Oneri finanziari netti									(10)	
EBT ordinario									3.860	27%
Dividendi									30	
Oneri straordinari									0	
Proventi straordinari									0	
Gestione straordinaria									30	0%
EBT ante imposte									3.890	28%
IRAP/IRES									(1.078)	
Risultato Netto									2.812	20%

Nel Conto Economico per settori di attività, si dà evidenza, limitatamente al primo anno di piano, del contributo di ciascun settore in cui opera la Società.

Il Conto Economico per settori è costruito direttizzando costi e ricavi fino alla determinazione dell'EBIT lordo servizi generali. I costi indiretti vengo ridistribuiti secondo criteri prestabiliti per arrivare al EBIT netto servizi generali.

L'informazione che si ricava da questa analisi evidenzia l'apporto assolutamente prevalente alla marginalità complessiva, dei risultati del settore della distribuzione del gas metano.

Il contributo del settore Idroelettrico, pur positivo, è di gran lunga inferiore, anche a livello percentuale rispetto al settore della distribuzione gas (EBT Lordo servizi generali pari al 9% del Totale Ricavi rispetto al 38% della distribuzione gas). Va ricordato che le convenzioni con i Comuni per la gestione degli impianti idroelettrici sono strutturate in modo da garantire alla Società una quota minima di profitto.

Per il settore del Teleriscaldamento, riferito alla gestione dell'impianto a biomasse costruito in Comune di Santo Stefano di Cadore, si stima nel 2022 una marginalità negativa, seppur non rilevante in valore assoluto (- 83 mila Euro). Tale risultato è legato prevalentemente all'aumento del costo delle materie prime (cippato e gasolio), in un contesto in cui non sono ipotizzabili sufficienti economie di scala.

PIANO INDUSTRIALE – STATO PATRIMONIALE 2022-2024

STATO PATRIMONIALE riclassificato (importi €/1000)	Consuntivo		Pre consuntivo		Piano Industriale Triennale			Δ 2022 / 2021	Δ 2023 / 2022	Δ 2024 / 2023
	31/12/2020		31/12/2021		31/12/2022 Bilancio di Previsione	31/12/2023	31/12/2024			
Immobilizzazioni materiali e immateriali	34.620		35.902		36.216	9.595	8.966	315	(26.621)	(628)
Immobilizzazioni finanziarie	1.514		1.942		1.942	218	218	0	(1.724)	0
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO	36.134	84%	37.844	85%	38.158	9.813	9.184	315	(28.345)	(628)
Crediti v/clienti	3.727		3.487		2.916	1.035	1.035	(571)	(1.881)	0
Magazzino	298		300		300	75	75	0	(225)	0
Lavori in corso su ordinazione	1.546		0		0	0	0	0	0	0
Crediti per imposte anticipate	4.175		4.366		4.370	44	44	4	(4.326)	0
Crediti diversi v/Comuni	2.521		2.141		1.775	1.441	1.111	(366)	(334)	(330)
Crediti diversi	2.091		1.596		1.489	164	130	(106)	(1.325)	(34)
Attività Correnti	14.359		11.889		10.851	2.760	2.395	(1.039)	(8.091)	(365)
Debiti v/fornitori	(2.872)		(2.509)		(2.725)	(1.106)	(1.106)	(215)	1.619	0
Debiti tributari	(1.570)		(190)		(190)	(48)	(48)	0	143	0
Debiti diversi	(1.754)		(1.645)		(1.595)	(149)	(149)	50	1.446	0
Passività Correnti	(6.196)		(4.344)		(4.510)	(1.302)	(1.302)	(165)	3.208	0
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	8.162	19%	7.545	17%	6.341	1.458	1.093	(1.204)	(4.883)	(365)
Fondi accantonamento	(1.078)	-2%	(996)	-2%	(944)	(452)	(421)	52	491	32
CAPITALE INVESTITO NETTO	43.219	100%	44.393	100%	43.556	10.818	9.856	(838)	(32.737)	(962)
Capitale sociale	(7.041)		(7.041)		(7.041)	(7.041)	(7.041)	0	0	0
Riserve	(28.336)		(32.477)		(36.401)	(39.213)	(55.336)	(3.924)	(2.812)	(16.123)
Risultato netto	(4.141)		(3.924)		(2.812)	(16.123)	(124)	1.112	(13.311)	15.999
PATRIMONIO NETTO	(39.518)	91%	(43.442)	98%	(46.254)	(62.377)	(62.501)	(2.812)	(16.123)	(124)
Debiti finanziari MLT	(11.492)		(9.323)		(7.218)	(5.390)	(3.585)	2.105	1.828	1.805
Crediti finanziari v/Bim Gsp	2.022		1.621		1.218	813	407	(403)	(404)	(406)
Debiti finanziari BT	0		0		0	0	0	0	0	0
Cassa	5.768		6.751		8.699	56.136	55.822	1.948	47.437	(314)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(3.701)	9%	(952)	2%	2.698	51.559	52.644	3.650	48.861	1.086
FONTI DI FINANZIAMENTO TOTALI	(43.219)	100%	(44.393)	100%	(43.555)	(10.818)	(9.856)	838	32.738	962

indice di copertura delle immobilizzazioni	1,09	1,15	1,21	6,36	6,81
indice di indebitamento	0,24	0,18	0,13	0,07	0,05

Lo **Stato Patrimoniale Riclassificato** del Piano Industriale Triennale espone gli impieghi previsti del capitale e le fonti di finanziamento a copertura degli stessi.

Il **Capitale Investito Netto** nel 2022 si riduce di 838 mila/€, sintesi dell'incremento del **Capitale Immobilizzato Netto** (+315 mila/€), per investimenti nel settore Gas metano, e della contestuale riduzione del **Capitale Circolante Netto** (-1,2 M€), per la riduzione dei Crediti v/clienti e l'incasso di crediti verso Comuni; nel 2023, il **Capitale Investito Netto** si riduce di 32,7 M€, di cui 26,1 M€ relativi alla voce delle *Immobilizzazioni materiali*, per la prevista cessione del ramo Distribuzione Gas Metano. Contribuisce al decremento totale anche la dismissione a norma di legge delle partecipazioni possedute (-1,7 M€).

Le **Fonti di Finanziamento Totali** registrano analogo decremento, per effetto dell'incremento del **Patrimonio Netto** (+16,1 M€ nel 2023) e della contestuale riduzione della **Posizione Finanziaria Netta**, che risulta positiva in tutti i tre anni di Piano. In particolare, a partire dal 2023, la Società si troverà con oltre 50 M€ di liquidità disponibile per gli investimenti che saranno decisi dai Soci.

L'**indice di copertura delle immobilizzazioni** con le risorse proprie denota l'ottima patrimonializzazione della Società che, a partire dall'anno di piano 2023, evidenzia come le ingenti risorse a disposizione necessitano d'essere impiegate in nuovi investimenti.

L'**indice di indebitamento**, rappresentato come rapporto tra fonti finanziarie di terzi e fonti proprie, mette in evidenza l'apporto sempre più marginale del capitale di terzi prospettando un'elevata capacità d'indebitamento della Società ovvero un'elevata capacità di ottenere risorse da investire.

PIANO INDUSTRIALE – RENDICONTO FINANZIARIO 2022-2024

RENDICONTO FINANZIARIO (importi €/1000)	Consuntivo	Pre consuntivo	Piano Industriale Triennale		
	2020	2021	2022 Bilancio di Previsione	2023	2024
EBITDA	6.195	6.770	6.730	794	782
IRAP/IRES	(1.579)	(1.150)	(1.078)	(33)	(33)
Variazione fondi	(348)	(82)	(52)	(491)	(32)
Dividendi	28	46	30	30	30
Gestione straordinaria	2.151	194	0	16.000	0
AUTOFINANZIAMENTO	6.446	5.778	5.630	16.300	747
Variazione capitale circolante netto	1.373	(933)	1.174	4.868	349
Investimenti	(1.501)	(2.087)	(3.145)	27.708	0
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE	6.318	2.758	3.660	48.876	1.097
Gestione finanziaria	(45)	(9)	(10)	(16)	(11)
Variazione debiti/crediti finanziari M/L	(2.218)	(1.767)	(1.702)	(1.424)	(1.400)
Aumenti capitale/Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0
FLUSSO DI CASSA NETTO	4.056	983	1.948	47.437	(314)
VARIAZIONE CASSA	4.056	983	1.948	47.437	(314)

- L'**Autofinanziamento**, nel 2022 rispecchia le dinamiche dell'anno precedente, mentre nel 2023 si rendono disponibili i flussi generati dalla cessione degli asset del ramo Distribuzione gas metano; il 2024 rappresenta il primo anno a regime, senza il contributo di poste legate al Gas metano.
- Si evidenzia, sempre nel 2023, l'incremento di liquidità generato dalla **Variazione del circolante netto** (4,9 M€) e soprattutto dalla dismissione di **Investimenti** (27,7 M€), che comporta un **Flusso di Cassa Disponibile** di 48,9 M€;
- Il **Flusso di Cassa Netto** che residua dopo il pagamento degli interessi passivi e il rimborso delle rate dei finanziamenti in scadenza diventa negativo nel 2024, implicando una riduzione della cassa disponibile.

CONCLUSIONI

Il Piano Industriale 2022-2024 ed il Bilancio di Previsione 2022, rappresentano la prosecuzione della gestione finora assunta da Bim Belluno Infrastrutture S.p.A..

In questo contesto è comunque necessario confermare alcune direzioni, alle quali poter dedicare le risorse dell'azienda, anche in relazione ad un futuro realizzo del VIR:

1. Scadenza delle grandi concessioni a derivare per scopo idroelettrico del 2029.

Come noto, la competenza a rilasciare concessioni di grande derivazione d'acqua per uso idroelettrico è attribuita alle Regioni e alle Province autonome (ai sensi dell'art. 12, comma 10, D.lgs. 79/1999). A decorrere dal 1° gennaio 2006, per le amministrazioni competenti, vige l'obbligo di indire una gara ad evidenza pubblica per l'attribuzione a titolo oneroso delle concessioni di grande derivazione d'acqua per uso idroelettrico di durata trentennale, 5 anni prima della scadenza e/o decadenza, rinuncia, revoca delle stesse (ai sensi dell'art. 12, comma 1, D.lgs. 79/1999). Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 6, D.lgs. 79/1999, le concessioni rilasciate ad ENEL S.p.A. scadono nel 2029 ed esse non sono più prorogabili per effetto della sentenza della Corte Costituzionale 205 del 13 luglio 2011.

Rispetto a questa opportunità, BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. potrebbe porsi come soggetto promotore, per conto degli Enti locali bellunesi, e con il supporto di una eventuale partnership, di una proposta operativa rispetto alla procedura per il rinnovo delle concessioni, considerando la rilevanza strategica che queste hanno e avranno in futuro per il territorio e per la produzione di energia da fonte rinnovabile.

Sempre in tema di concessioni si prospetta, a partire dal 2024, la scadenza delle prime concessioni idroelettriche di piccola e media dimensione. La Società segue con attenzione lo sviluppo della materia in cui si prevede possano svolgersi le procedure di attribuzione, di cui al momento non si ha un quadro certo e definitivo, allo scopo di prepararsi per l'eventuale acquisizione delle concessioni.

2. Servizi energetici e continuità nell'attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Nel corso di varie sedute assembleari – durante le quali è stato affrontato, seppur brevemente, il tema del futuro dell'azienda – è stato proposto di valutare la possibilità che BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. possa diventare una ESCO pubblica a servizio dei Comuni Soci, al fine di poter portare avanti azioni concrete in materia di risparmio energetico. Per questa tipologia di soluzione è importante definire l'ambito di attività, azioni ed investimenti in modo tale da garantire un ritorno rispetto al capitale investito. Diversamente, ci si troverebbe ad affrontare puri costi o, quantomeno attività non remunerative, con erosione del patrimonio societario senza possibilità di recupero. Le eventuali nuove iniziative nel senso sopra descritto non dovrebbero comunque escludere la continuità rispetto alle attuali attività nel settore energetico (produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili).

3. Razionalizzazione del sistema di gestione dei rifiuti.

Si rimanda in questa sede alle valutazioni ed agli approfondimenti condivisi in merito all'attuabilità tecnico/organizzativa di una gestione dei rifiuti integrata a livello provinciale.

4. Razionalizzazione delle partecipazioni per i servizi ai Comuni.

Ulteriore ambito nel quale potrebbe essere utilizzata la Società è quello dei servizi vari in favore dei Comuni, svolti attualmente da una molteplicità eterogenea di realtà, che potrebbero essere riorganizzate/riordinate secondo principi di efficacia ed efficienza, e riportate ad un unico interlocutore con i mezzi e le risorse per far fronte alle varie richieste dei Soci.

Tale impostazione, inoltre, risulterebbe senz'altro coerente con i principi legati al piano di revisione delle partecipazioni disposto dal Testo Unico sulle Società Partecipate (cd. Decreto Madia).

5. Ipotesi di fusione con la società correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.

L'ipotesi è quella di costituire un nuovo soggetto risultante dalla fusione di Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. e Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.. A tale riguardo è stato già presentato ai Comuni soci uno studio di "fattibilità" che contempla le modalità attuative del procedimento di aggregazione e gli effetti economico/patrimoniali della stessa.

Ognuna delle proposte sopra riportate vuole essere semplicemente un suggerimento da ricondurre nell'ambito di un livello di discussione appropriato, a cui si rinvia e da cui derivino indirizzi chiari e condivisi da dare alla Società.

Si ricorda infine che, in riferimento ai lavori di urbanizzazione dell'area in cui insiste il terreno di proprietà in zona Levego a Belluno, permane l'opportunità di valutare la realizzazione della sede del gruppo BIM, come già illustrato in varie assemblee.

Con rinnovata fiducia, si invitano pertanto i Signori Azionisti ad approvare:

- il Piano Industriale 2022-2024
- il Bilancio di Previsione annuale 2022

così come esposti ed illustrati nel presente documento.

Belluno, 6 dicembre 2021

L'Amministratore Unico

Ing. Bruno Zanolla

